



Cresce la somministrazione di tutti i contratti a tempo determinato



Lavoro

Rosario **Rasizza**, presidente di **Assosomm** e ad di **Openjobmetis**, commenta i dati Istat sull'occupazione: "Dimostrano la resilienza delle aziende italiane in questo momento difficile"

• gallarate

Rasizza " id="12baf56a">

Rosario Rasizza, presidente di **Assosomm**, Associazione italiana delle agenzie per il lavoro, e amministratore delegato di **Openjobmetis** commenta i recenti dati sull'occupazione diffusi da Istat.

«I recenti numeri sull'occupazione in Italia – dice **Rasizza** -indicano innanzitutto, e direi chiaramente, la **capacità delle nostre aziende di essere resilienti** di fronte alle avversità, anche gravi come un conflitto così vicino a noi, e di sapersi innovare per cogliere le opportunità di crescita».

Secondo l'ad di Openjobmetis i numeri ci indicano anche «che la **crescita è sostenuta in maniera consistente dal lavoro flessibile**, visto il record di contratti a tempo determinato sottoscritti a marzo 2022, tra cui quelli in somministrazione. In questa fase storica per la nostra economia, caratterizzata da forti incertezze dovute a fattori esterni che non consentono una programmazione a lungo termine, è evidente che le aziende abbiano la necessità di gestire i picchi di lavoro anche con la flessibilità, nel pieno rispetto delle norme in vigore».

Anche i dati del **settore della somministrazione** sono in crescita. «Oggi i lavoratori con questo tipo di contratto – prosegue il presidente **Assosomm** -rappresentano circa il **16,5%** di tutti gli occupati a tempo determinato, circa **500.000**, in **crescita rispetto al 14% di 2 anni fa**. E i margini di crescita sono incoraggianti, visto che sempre più aziende e lavoratori italiani ne apprezzano le caratteristiche, anche in considerazione che **statisticamente sia molto più semplice trovare nuova occupazione se si sceglie la strada della somministrazione**. Lato aziende, i vantaggi sono quelli di esternalizzare il servizio di ricerca e selezione del personale e anche quello della formazione professionalizzante per trovare quindi personale già pronto per la posizione ricercata».

«Infine sono positivi anche i numeri sull'**occupazione femminile in Italia** – conclude **Rasizza** – la cui crescita è fondamentale per il miglioramento dell'economia del nostro Paese. In base alla mia esperienza diretta, considerato anche che in **Openjobmetis** i due terzi dei dipendenti sono donne, la diversity di genere è un aspetto da incentivare e valorizzare».